



Nero su Bianco

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello



Ripartiamo da Atene di Francesco Marconi

L'Othello è in costante crescita. Questo ci dice la riunione della federazione mondiale di Atene.

Il contesto della competizione nella capitale greca è stata non solo l'occasione per assegnare il titolo mondiale, ma anche quella per consentire alle federazioni dei cinque continenti di riunirsi per discutere lo stato di espansione del gioco.

Il primo elemento che salta subito agli occhi è la costante crescita di partecipazione in termini di nazioni e all'interno delle singole nazioni.

Le motivazioni vanno ricercate principalmente nello sviluppo di internet e di siti dedicati a questo gioco, Kurnik e Vog sono solo due esempi. I giocatori che si avvicinano attraverso questi strumenti spesso tentano l'avventura nelle competizioni "live". Spesso con il risultato di scarsa confidenza con la scacchiera vera e propria, come è possibile notare quando girano le pedine. Ma spesso con un grado di preparazione che non si è mai sperimentato negli anni passati.

Altro importante elemento per lo sviluppo del gioco è stata la nascita delle compagnie low-cost. Le basse tariffe per i voli aerei consentono oggi di viaggiare in tutta Europa a prezzi accessibili a quasi tutte le tasche. Il risultato è stato un incre-

(Continua a pag. 12)

Nelle pagine interne

Analisi di una partita perfetta
Berg-Tominaga degli ultimi campionati mondiali
Memorie d'un vecchio othellista

La quarta parte, il 1982

Problemi

A voi la mossa

Classifica rating e Calendario

I mondiali di Atene

Tominaga Kenta impone la legge del sol levante

Il nipponico si impone in finale su un eccellente Stéphane Nicolet

Atene, 2/11/2007. Dal 28 novembre al 1 dicembre. Atene. Solito ambiente, alcune facce note, molte facce nuove, solito mix di simpatia e adrenalina tipico degli appuntamenti othellistici importanti.

Già dal giorno prima del torneo si incontrano molti giocatori, venuti da ogni parte del mondo, si fanno nuove conoscenze, si chiacchiera, si vedono i vecchi amici

magari dopo mesi o addirittura anni. Ma nella mente di tutti, un unico obiettivo:

una di quelle quattro sedie di fronte ai tavoli delle semifinali.

È durante il cocktail di benvenuto che questa atmosfera raggiunge l'apice, le tensioni dei vari giocatori si somma-



Il vincitore, Tominaga Kenta

no, ma si somma anche la felicità di ritrovare persone simpatiche, e di

(Continua a pag. 2)

Michele si aggiudica per la terza volta consecutiva il torneo

CI: Borassi si conferma ancora una volta campione

Padova, 22-23/9/2007. Il piano era stato studiato fin nei minimi dettagli ma non è bastato a fermare Michele Borassi nella sua cavalcata verso il terzo titolo italiano assoluto consecutivo.

Non ha funzionato l'idea di farlo dormire su un letto di fortuna per fare in modo che il giorno dopo pensasse più al mal di schiena che al controllo delle diagonali. E' fallito il tentativo di fargli fare indigestione la sera prima del torneo. Non è servito fargli fare una colazione misera al mattino sperando in un calo di zuccheri nei finali. Neanche il terrorismo psicologico della vigi-

lia ha portato i frutti sperati: Michele, sfoggiando un insolito occhialino alla Harry Potter che gli varrà il soprannome di mago dell'Othello, ha dominato il girone eliminatorio con 6 punti su 7 ed è stato impietoso in finale con 3 vittorie e 1 pareggio in 5 partite.

Ma andiamo con ordine: il torneo si è svolto nel centro parrocchiale di Tombelle di Vigonovo, vicino Padova, paese famoso perché residenza dell'organizzatore Claudio Signorini. In una giornata soleggiata il torneo è cominciato alle 10 del mattino con un primo turno senza

(Continua a pag. 5)

Tominaga Kenta impone la legge del sol levante

(Continua da pag. 1)

riunire la squadra italiana in vista del grande appuntamento. Dispiace solo che Francesco ha avuto qualche problema con l'aereo e non è potuto essere presente a questi momenti preparatori.

Dopo aver temuto per parecchio tempo di essere stati esclusi dalle estrazioni (non ci volevano proprio estrarre!!!), appare il nome di Francesco, che dovrà giocare contro Ching Chun Wuen, poi il mio, contro Martin Odegard (un ragazzo simpaticissimo con cui ho avuto buoni rapporti durante tutto il torneo). Ormai eravamo convinti che il

rotolino di carta con il nome Roberto Sperandio fosse stato perso. Terzultima estrazione: niente. Penultima estrazione: niente. Ultimo nome: ecco che la squadra italiana si completa. Roberto è all'ultimo tavolo contro Velma Fu. Salutiamo tutti e ci ritiriamo, sapendo che una bella dormita è quello che ci vuole se l'indomani vogliamo essere competitivi.

Inizia il torneo: un bel primo turno ci porta 3 vittorie, ma il secondo turno è letteralmente impossibile, dato che Roberto è contro Kenta Tominaga, io contro Ben Seeley e Francesco contro Tetsuya Nakajima. Buone le partite mie e di Roberto, entrambi molto vicini alla vittoria, mentre Francesco fa più fatica. In ogni caso tre sconfitte, ma l'ottimismo continuava ad animarci, data l'enorme difficoltà delle partite.

I turni si susseguono e, a parte qualche piccolo capitombolo, riusciamo ad andare bene fino all'inizio del pomeriggio. È ora che si cominciano a incontrare sempre giocatori forti, e da qui non ci sarà più tregua

fino alla fine. Gli stranieri inventano aperture molto particolari, riescono a giocare mosse strane, molto "da computer" e ci sorprendono. Noi siamo abituati a schemi classici, usiamo uno stile piuttosto stereotipato, sia in apertura che durante la partita, studiamo il singolo avversario, preferiamo le mosse umane alle mosse "strane". Per gli altri non è così: hanno capito che se si vuole vincere bisogna cambiare, essere imprevedibili, attaccare, far sudare gli avversari, riuscire a complicare anche i finali in cui si è molto in svantaggio.

È per questo che ci siamo scontrati contro un "muro" di giocatori, che non siamo più riusciti a giocare come avremmo voluto, e che siamo andati in crisi. Morale: dopo il primo giorno abbiamo tre punti io e Roberto, quattro Francesco. Intanto si era formato il trenino di testa, per fortuna assai ricco

di facce europee, a differenza degli ultimi tempi. Matthias Berg, Stéphane Nicolet, Imre Leader, Kenta Tominaga erano tra i primi, comunque seguiti da un bel gruppo di giocatori pronti a entrare nel trenino di testa.

Intanto noi italiani, dopo una prima giornata nettamente al di sotto delle aspettative, abbiamo preso una decisione: da ora dobbiamo vendere cara la pelle a ogni partita, cercare di imparare dallo stile degli stranieri e ribaltare un torneo che non stava dando i risultati sperati. Forse, in effetti, le aspettative erano troppo alte, dato che in particolare quest'anno ci siamo chiusi nei nostri tornei nazionali e abbiamo giocato molto poco

Classifica del girone preliminare

1.	Kenta Tominaga (JPN)	12
2.	Tetsuya Nakajima (JPN)	10
3.	Stephane Nicolet (FRA)	9.5
4.	Imre Leader (GBR)	9
	Matthias Berg (GER)	9
	Ben Seeley (USA)	9
	Tomohiro Ohno (JPN)	9
	Vladislav Dolezal (BEL)	9
9.	Sebastien Barre (FRA)	8.5
	Mario Madrona (ESP)	8.5
11.	Anon Hongthong (THA)	8
	Milosz Cupial (POL)	8
	Ruben Saiz (ESP)	8
	Marek Szalankiewicz (POL)	8
	Randy Fang (USA)	8
	Michele Borassi (ITA)	8
	Graham Brightwell (GBR)	8
18.	Jeroen Everts (NED)	7.5
	Francesco Marconi (ITA)	7.5
	Yoseob Yu (KOR)	7.5
	Janne Peiponen (FIN)	7.5
	Tom Schotte (BEL)	7.5
23.	Takuji Kashiwabara (FRA)	7
	Nicky van den Biggelaar (NED)	7
	Roberto Sperandio (ITA)	7
	David Beck (GBR)	7
	Patrik Hirvonen (FIN)	7
	Yukiko Tatsumi (JPN2)	7
	Martin Odegard (NOR)	7
	Henry Aspenryd (SWE)	7
	Ching Wuen Chew (SIN)	7
	Piumrat Kraikokit (THA)	7
33.	Christian Gardebrink (SWE)	6.5
	Thammatorn Kraikokit (THA)	6.5
	Kim J. Nielsen (DEN)	6.5
	Ilya Shifman (ISR)	6.5
	Robert Berg (NOR)	6.5
38.	Geoff Hubbard (AUS)	6
	Yoojoon Seo (KOR)	6
	Roman Kraczyk (POL)	6
	Miroslav Voracek (CZE)	6
	Karsten Feldborg (DEN)	6
	Lasse Lorentzen (NOR)	6
	Wai Tung Mak (HKG)	6
	Caroline S. Odsell (SWE)	6
	Tomas Douda (CZE)	6
	Linda Praseptyo (NED2)	6
	Jan Stastna (CZE)	6
49.	Leonid Shifman (ISR)	5.5
	Veronica Stenberg (SWE2)	5.5
	Agata Wozniak (POL2)	5.5
52.	Robin Tomei (NED)	5
	Velma Fu (HKG)	5
	Bintsa Andriani (MAD)	5
	Daniel Klockars (FIN)	5
	Jonas Lindholt (DEN)	5
	Marlis Elger (GER)	5
	Joerg Gaertner (GER)	5
	Celine Rubio (FRA2)	5
60.	Jian Cai (USA)	4.5
	Nick Reunes (BEL)	4.5
	Rosalinde de Boer (BEL2)	4.5
	Pavel Radzivilovsky (ISR)	4.5
64.	Solrun Stokke (DEN2)	4
	Pandelis Theodosiou (GRE)	4
66.	George Schizas (GRE)	3
67.	Alison Turner (GBR2)	1
68.	Svetlana Zerilova (NOR2)	0

all'estero.

Comunque il secondo giorno siamo di nuovo carichi, anche se si pensa più che altro a tornare a casa con un punteggio decente, e i sogni di glo-

Play-off 4°-5°			
Berg	1-0	Leader	
Semifinali			
Berg	0.5-2.5	Kenta	
Nicolet	2-1	Nakajima	
Finale			
Kenta	2-1	Nicolet	
Finale 3°-4° posto			
Berg	1-0	Nakajima	
Finale Femminile			
Odsell	0-1	Tatsumi	
Classifica finale			
1	Tominaga Kenta		
2	Stéphane Nicolet		
3	Matthias Berg		
4	Tetsuya Nakajima		

Tominaga Kenta impone la legge del sol levante

(Continua da pagina 2)

ria sono ormai sfumati quasi del tutto.

Pian piano si risale, ci riprendiamo, ricominciamo a scalare la classifica, e riusciamo a concludere bene un

libro di Imre Leader è stato in grado di vederla. Pertanto, in semifinale Kenta Tominaga (primo nel girone con 12 punti) gioca contro Matthias Berg (che ha vinto il playoff e ha ottenuto 9 punti), mentre sull'altro

zie alla sua straordinaria capacità di mettersi in situazioni semplici e complicare la posizione avversaria. Nella finale 3°-4° Matthias batte Tetsuya 33-31 in una partita molto bella e combattuta, mentre la finale

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	45	39	38	37	47	44	49	51
2	48	42	40	36	34	43	50	52
3	35	46	41	7	5	22	12	14
4	31	28	23			4	11	16
5	32	30	3			1	15	19
6	33	29	6	2	9	8	13	20
7	58	56	24	10	17	18	54	53
8	57	27	26	25	21	59	60	55

Finale: Nicolet 35-29 Tominaga

mondiale che, visti i risultati del primo giorno, sembrava davvero nero per la squadra italiana. Otto punti io, sette e mezzo Francesco e sette Roberto, quarti di squadra con 21 punti e mezzo. Non siamo felicissimi, ma comunque siamo abbastanza fiduciosi e soddisfatti di aver saputo recuperare un mondiale che stava andando veramente male. E poi, ora che abbiamo capito il nostro punto debole possiamo cominciare a impegnarci anche noi a variare, a essere imprevedibili, nel tentativo di prendere parte a questo sviluppo che sta investendo il mondo othellistico e che può riportarci a sperare nei grandi risultati del passato.

A questo punto, non ci rimane che goderci le partite tra i più forti giocatori del mondo e vedere chi alzerà al cielo la coppa. Nel playoff Matthias Berg batte Imre Leader in una partita molto combattuta, in cui il tedesco è riuscito a ottenere un grande vantaggio in apertura, che poi ha pian piano scialacquato fino a offrire un +2 all'inglese. Ma la sequenza era veramente molto difficile, e neanche un giocatore del ca-

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	47	48	41	39	38	19	58	57
2	51	42	36	37	44	10	49	54
3	32	30	9	8	5	13	46	28
4	52	31	7			4	15	29
5	43	18	6			1	11	20
6	33	34	17	16	3	2	12	55
7	50	59	24	14	21	25	40	56
8	53	60	35	23	26	22	27	45

Finale: Tominaga 37-27 Nicolet

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	55	52	23	48	33	32	53	49
2	51	56	25	16	19	18	54	42
3	50	40	14	7	5	34	11	41
4	47	37	12			4	30	20
5	39	38	3			1	28	27
6	60	35	6	2	9	8	13	26
7	59	57	36	10	17	15	43	45
8	58	46	21	29	22	24	31	44

Donne: Sandberg 30-34 Tatsumi

tavolo si affrontano Tetsuya Nakajima (che ha ottenuto 10 punti con una bella rimonta alla fine) e Stéphane Nicolet (che ha giocato un mondiale molto bello, ottenendo 9,5 punti).

Entrambe le semifinali si concludono alla terza partita. Kenta batte Matthias con due vittorie e un pareggio senza errori, dato che nell'ultima partita il tedesco era veramente stanco e non è riuscito a mantenere la concentrazione che lo aveva contraddistinto nel girone. Stéphane fa più fatica, ma riesce nell'impresa di battere Tetsuya gra-

Finale: Nicolet 27-37 Tominaga

femminile è di Yukiko Tatsumi che batte Caroline Sandberg Odsell a causa di vari errori nel finale da parte della svedese, in netto vantaggio nel centropartita.

Ma passiamo alla sfida per la vittoria: Kenta perde la prima partita, ma nella seconda riesce a rifarsi e a sconfiggere Stéphane. Nella terza il francese soffre la stanchezza e, secondo un copione già realizzatosi in semifinale, Kenta lotta per non scialquare tutto il vantaggio ottenuto in apertura e nel centropartita. Nonostante vari piccoli errori, riesce a mantenere 10 pedine di vantaggio, conquistando un mondiale molto difficile e combattuto. Penso che sia stato il più forte, e che si sia meritato in pieno questo straordinario successo, anche se questo era il suo primo mondiale.

Ora, non resta che salutare tutti, godersi la cena finale e prepararsi a tornare a casa, pensando alla qualificazione per i prossimi mondiali, dato che i posti sono solo tre, mentre la gente che vuole partecipare è tanta. Quindi, in bocca al lupo a tutti, e vinca il migliore (o meglio vincano i tre migliori)!!!

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	55	52	53	43	39	44	45	47
2	54	56	32	41	36	40	42	48
3	31	30	3	4	9	10	13	27
4	46	33	5			6	11	35
5	57	37	28			1	8	12
6	38	16	15	2	17	7	22	34
7	59	58	19	18	14	21	51	29
8	60	24	23	20	25	26	49	50

3/4: Berg 33-31 Nakajima

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	55	44	40	43	41	54	57
2	38	56	36	35	25	29	60	59
3	37	39	20	12	5	14	8	32
4	28	18	19			4	11	58
5	27	17	6			1	7	30
6	22	21	9	10	3	2	34	31
7	42	50	16	15	24	13	45	47
8	51	52	23	26	33	49	48	46

SF: Nakajima 36-28 Nicolet

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	50	51	52	48	57	39	56	59
2	41	47	35	21	24	53	58	60
3	30	38	3	4	36	8	27	37
4	28	22	5			6	34	54
5	29	17	14			1	13	55
6	49	15	16	2	9	7	12	23
7	44	33	19	11	10	18	40	46
8	42	43	20	25	26	31	32	45

SF: Berg 29-35 Tominaga

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	58	53	30	33	36	34	55	56
2	51	60	26	27	29	28	54	57
3	38	37	32	7	5	8	31	25
4	49	23	24			4	10	46
5	44	22	3			1	9	35
6	43	48	6	2	11	12	18	39
7	59	47	14	13	15	17	42	52
8	50	21	16	19	40	20	41	45

SF: Nicolet 33-31 Nakajima

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	60	57	45	34	42	39	52	44
2	59	58	33	26	38	37	43	51
3	35	32	15	17	16	9	12	24
4	56	31	20			4	25	23
5	47	29	11			1	7	14
6	54	36	6	8	3	2	5	28
7	53	48	22	19	10	13	46	50
8	55	41	30	40	21	18	27	49

Borassi 26-38 Seeley

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	44	35	18	34	23	40	36	41
2	39	37	9	11	21	20	38	42
3	14	8	3	4	10	17	15	32
4	22	13	5			6	16	43
5	50	19	7			1	60	33
6	49	26	12	2	24	25	59	58
7	51	52	30	29	27	46	47	56
8	53	54	45	31	55	28	48	57

Kashiwabara 29-35 Nakajima

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	57	38	41	42	26	59	60	50
2	58	56	37	20	21	51	43	16
3	55	40	25	18	13	19	30	15
4	39	36	33			4	9	12
5	54	44	14			1	5	11
6	53	46	27	22	3	2	6	8
7	48	45	31	23	7	10	35	52
8	47	34	24	28	29	17	32	49

Leader 36-28 Seeley

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	57	55	54	47	44	45	46	41
2	50	56	43	42	48	37	34	26
3	51	49	25	19	17	29	23	14
4	39	33	24			4	11	20
5	36	40	15			1	5	9
6	35	16	10	27	3	2	8	21
7	52	59	32	18	6	7	31	22
8	58	60	30	13	28	12	53	38

Saiz 36-28 Marconi

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	50	49	32	30	28	24	53	60
2	51	41	11	29	9	15	59	35
3	21	8	3	4	10	40	26	44
4	18	17	5			6	25	43
5	19	13	7			1	27	46
6	20	12	22	2	14	16	38	42
7	23	55	33	31	39	34	57	47
8	52	48	54	36	37	45	56	58

Szalankiewicz 21-43 Berg

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	60	50	41	22	23	21	24	42
2	59	44	26	15	17	10	27	43
3	48	30	9	8	5	14	16	19
4	39	32	7			4	13	20
5	47	25	6			1	11	31
6	34	45	29	28	3	2	36	18
7	46	56	35	40	12	33	38	52
8	57	58	55	49	54	37	53	51

Tominaga 34-30 Nicolet

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	60	48	37	46	47	39	43	44
2	59	54	41	10	11	38	42	45
3	53	49	12	13	5	20	16	18
4	51	26	7			4	15	19
5	52	50	6			1	17	23
6	55	30	9	14	3	2	24	22
7	58	56	21	8	28	27	31	33
8	57	36	40	25	29	35	34	32

Tominaga 34-30 Sperandio R

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	51	52	48	53	21	37	59	60
2	42	46	47	35	18	30	54	26
3	40	41	27	20	5	8	11	16
4	39	38	29			4	9	15
5	36	31	6			1	7	14
6	43	28	22	12	3	2	10	58
7	44	45	19	25	17	13	55	23
8	50	49	32	24	33	34	57	56

Voracek 26-38 Sperandio R

CI: Borassi si conferma ancora una volta campione

(Continua da pagina 1)

sorprese dove vincono tutte e cinque le teste di serie (Sperandio R., Marconi, Borassi, Barnaba e Di Mattei, anche se quest'ultimo vince solo per tempo una partita ampiamente compromessa contro Palladino).

Nei tre turni successivi Borassi porta a casa 3 vittorie con Barnaba, Roberto Sperandio e Di Mattei e ipotizza l'accesso alla final four rimanendo l'unico a punteggio pieno, tallonato a 3 punti da Marconi e Roberto Sperandio.

L'unico momento di appannamento del campione in carica è nel primo turno post pranzo quando per qualche pedina andata di traverso perde contro un Marconi in palla. Anche Sperandio vince e il torneo vive una fase molto equilibrata. Negli ultimi due turni, però, è Marconi a non trovare il bandolo della matassa e a

subire due sconfitte consecutive: Borassi e Roberto Sperandio invece non tradiscono le attese e terminano entrambi a 6 punti con il primo che prevale per i criteri di spareggio.

Appena dietro si piazza un quartetto a quattro punti composto da Marconi, Damiano Sperandio, Barnaba e Tommaso Liguori, autore di una prodigiosa rimonta negli ultimi turni. Il Bucholz premia Damiano Sperandio al terzo posto, leggermente avvantaggiato dall'aver usufruito del bye secondo alcune voci di corridoio udite nel corso del torneo. Per l'ultima posizione utile Marconi prevale su Barnaba per la differenza pedine, a parità di coefficiente Bucholz.

La classifica del torneo è completata da Di Mattei, Signorini, Calmieri, Di Pietro e Palladino.

Nel parallelo campionato italiano di categoria a imporsi nel torneo di qualificazione è Fabio Strada con sei vittorie su sette, davanti a Mi-

chele Diodati con cinque punti e mezzo, Sandro Cum a cinque e Narciso Scarpa a quattro e mezzo. Dietro buona prova dell'esordiente Nar-di quinto a tre punti assieme ad An-

la seconda semifinale tra Marconi e Borassi, giocata su aperture molto lunghe: la prima partita è appannaggio di Marconi che segue senza difficoltà il serpente in apertura di Michele trovandone il punto debole: finisce 35-29 per il bianco. La seconda partita finisce 32 pari, ma è comandata quasi sempre da Marconi che non riesce a trovare il finale giusto e manca l'accesso in finale. Nella terza partita Michele ritorna a giocare il bufalo sapendo di dover fare almeno 36 pedine. Il conto finale è abbondante. 41-23 per Borassi che va a giocare la finale contro Roberto Sperandio. Nel pomeriggio la finale per il terzo e quarto posto diventa anche lo spareggio per qualificarsi ai mondiali, dato che i due finalisti hanno già staccato il biglietto per Atene nel corso dell'anno. Si impone Marconi

con due vittorie all'apparenza nette ma in realtà molto combattute.

La finale infine è un monologo di Borassi: domina la prima partita con un perentorio 61-03, mentre più combattuto è il secondo match finito 36-28 ma già deciso a diverse mosse dalla fine. Michele Borassi vince il suo terzo titolo italiano.

Le semifinali del Campionato di categoria vedono invece una vittoria netta di Fabio Strada su Narciso Scarpa, mentre lo scontro Cum - Diodati vede la vittoria del primo per 33-31 nella prima partita, il successo di Diodati per 54-10 nella seconda e la vittoria finale di Sandro per 45-19.

In finale vanno dunque Strada e Cum che si affrontano in due partite con diversi errori da entrambi le parti. Prevalso in entrambi i match Sandro Cum, più attento del rivale nel giocare i finali e si laurea Campione italiano di categoria A.

Domenico Palladino

Classifica:

Place	Name	Score	Buch.	Minor
1-2	Borassi, Michele	6	25.0	285.0-163.0
	Sperandio, Roberto	6	25.0	263.0-185.0
3-6	Sperandio, Damiano	4	28.5	196.0-252.0
	Marconi, Francesco	4	27.0	267.0-181.0
	Barnaba, Donato	4	27.0	251.0-197.0
	Liguori, Tommaso	4	22.5	214.0-234.0
7-10	Di Mattei, Alessandro	3	27.0	203.0-245.0
	Signorini, Claudio	3	24.5	176.0-272.0
	Palmieri, Luca	3	23.5	223.0-225.0
	Di Pietro, Massimo	3	21.0	193.0-255.0
11	Palladino, Domenico	2	24.5	200.0-248.0

Finali:

Semifinali:

Sperandio R - Sperandio D 46 - 18
Sperandio D - Sperandio R 23 - 41

Borassi - Marconi 29 - 35
Marconi - Borassi 32 - 32
Borassi - Marconi 41 - 23

Finale terzo/quarto:

Sperandio D - Marconi 16 - 48
Marconi - Sperandio D 43 - 21

Finale:

Sperandio R - Borassi 03 - 61
Borassi - Sperandio R 36 - 28

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	(56)	(39)	(38)	(37)	(41)	(43)	(47)	(53)
2	(51)	(45)	(30)	(28)	(40)	(42)	(44)	(54)
3	(36)	(27)	(23)	(31)	(15)	(11)	(12)	(10)
4	(35)	(25)	(24)	○	●	(4)	(7)	(9)
5	(34)	(46)	(6)	●	○	(1)	(8)	(13)
6	(57)	(60)	(17)	(20)	(3)	(2)	(5)	(14)
7	(58)	(59)	(26)	(22)	(16)	(18)	(48)	(55)
8	(52)	(33)	(32)	(29)	(21)	(19)	(50)	(49)

Borassi 36-28 Sperandio R.

tonella Venuti. Completano la classifica Maria Serena Vecchi tornata alle gare dopo una pausa di alcuni anni e l'altro esordiente di giornata Alessandro Ricottone.

Il secondo giorno si apre con le semifinali che vedono imporsi Roberto Sperandio per 2-0 sul cugino Damiano senza troppe difficoltà, confermando la buona forma della prima giornata. Molto più combattuta

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	50	47	48	53	36	40	51	54
2	58	57	38	34	35	37	49	55
3	44	26	32	33	15	11	12	10
4	45	43	23			4	7	9
5	52	41	6			1	8	13
6	39	22	17	20	3	2	5	14
7	56	42	29	18	16	19	27	60
8	59	46	21	28	25	24	31	30

Borassi 37-27 Sperandio R.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	54	49	46	44	40	43	52	50
2	59	60	47	45	21	42	39	51
3	34	58	19	41	16	11	20	10
4	29	31	17			4	7	9
5	30	28	6			1	8	12
6	35	26	25	15	3	2	5	13
7	36	48	23	24	22	18	56	14
8	57	38	55	27	32	33	37	53

Borassi 29-35 Marconi

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	54	55	48	45	46	58	60
2	51	52	18	47	16	8	59	30
3	36	35	5	15	24	7	22	23
4	33	37	14			4	17	29
5	40	32	31			1	9	20
6	41	25	12	10	3	2	21	28
7	42	44	19	34	6	13	43	57
8	49	50	39	38	11	26	27	56

Borassi 41-23 Marconi

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	60	56	59	47	43	57	46	53
2	51	58	55	42	10	41	52	54
3	50	18	48	8	5	9	19	27
4	49	20	13			4	26	28
5	33	22	6			1	17	29
6	34	31	7	12	3	2	11	38
7	35	44	25	16	14	15	39	32
8	45	40	23	21	36	24	30	37

Cum 41-23 Strada

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	44	53	36	32	45	48	59	52
2	43	46	33	38	31	30	41	60
3	28	25	8	6	29	18	20	35
4	34	27	3			7	40	19
5	26	17	10			1	4	42
6	49	16	5	2	11	9	15	47
7	39	37	13	12	14	54	57	58
8	50	51	23	24	22	21	55	56

Di Mattei 26-38 Palladino

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	55	56	24	44	25	32	33	46
2	47	42	26	17	27	57	58	36
3	43	30	15	4	7	8	22	21
4	34	23	3			6	19	35
5	37	28	18			1	11	20
6	29	31	9	2	5	10	12	14
7	52	59	60	48	13	16	49	51
8	53	54	45	38	39	40	41	50

Marconi 32-32 Borassi

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	51	41	29	27	44	26	40	45
2	50	52	16	18	15	23	42	32
3	39	22	24	11	5	8	14	19
4	48	43	21			4	12	13
5	49	46	6			1	7	31
6	47	53	54	55	3	2	9	30
7	57	56	35	17	10	20	38	34
8	58	37	28	33	36	25	60	59

Marconi 43-21 Sperandio D.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	49	50	47	45	42	35	60	58
2	44	48	38	46	18	17	59	15
3	37	36	33	31	23	9	16	14
4	40	41	30			4	8	13
5	34	27	24			1	5	10
6	51	32	21	6	3	2	20	11
7	55	43	39	19	7	12	53	29
8	52	54	28	25	22	26	56	57

Scarpa 25-39 Diodati

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	54	41	40	27	44	57	58
2	60	52	56	31	26	29	46	50
3	51	20	22	24	11	7	28	47
4	55	59	13			4	19	23
5	38	18	17			1	5	10
6	45	33	34	6	3	2	8	25
7	49	43	36	12	9	21	32	42
8	48	39	35	16	15	14	30	37

Signorini 35-29 Di Mattei

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	56	55	52	54	32	31	49	48
2	57	53	36	29	22	28	47	44
3	40	35	30	16	11	17	21	45
4	37	34	20			4	9	27
5	50	39	12			1	5	46
6	51	33	13	14	3	2	8	10
7	43	41	25	7	6	23	59	58
8	42	38	18	19	15	24	26	60

Sperandio D. 23-41 Sperandio R.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	60	51	50	53	56	57	58	45
2	52	48	49	54	55	59	42	44
3	27	20	3	4	11	13	34	35
4	26	18	5			6	33	32
5	28	16	12			1	8	36
6	21	15	17	2	9	7	30	29
7	47	41	19	10	14	25	37	31
8	46	43	22	39	24	23	38	40

Sperandio R. 3-61 Borassi

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	53	58	42	20	19	18	40	28
2	50	54	39	8	7	23	25	45
3	51	47	10	6	15	14	17	24
4	49	35	3			9	16	41
5	46	32	12			1	4	22
6	30	29	5	2	13	11	34	21
7	55	52	27	26	33	37	48	44
8	56	57	36	31	43	38	60	59

Liguori 43-21 Palladino

Storia "non ufficiale" dell'Othello in Italia

Memorie di un vecchio othellista / 4

di Biagio Privitera

1982

Continua la "sfida infinita" Morolli-Peccerillo ai V Camp.It. a Salsomaggiore - Campionati del Mondo a Stoccolma con Morolli ancora in evidenza...

Il 1981 era stato l'anno della svolta per l'Othello in Italia, con l'arrivo di una solida ditta come la Clementoni per la commercializzazione del



Stefano Clementoni

co.

Nel 1982 viene ancora garantito dalla Clementoni un forte sostegno ai Campionati Italiani, con una serie di numerosi tornei regionali di Qualificazione ed una finale nazionale a Salsomaggiore, dove a tutti i qualificati saranno garantiti viaggio e soggiorno gratuiti (davvero altri tempi!!!).

Io racconterò di due di quei tornei di qualificazione, a cui sono stato presente e di cui ho quindi una memoria diretta.

Il primo si svolse il **9 maggio 1982** a **Livorno** e decisi di partecipare. Ricordo che feci il viaggio insieme a Ennio Peres ed andammo a dormire a casa di alcuni suoi amici livornesi; ricordo che eravamo in tanti e diversi di noi dovettero accontentarsi del... pavimento, con una notte abbastanza...insonne. La mattina dopo ci recammo nella sede del torneo, una sede Arci di Livorno, con 10 partecipanti a contendersi l'unico posto a disposizione per Salsomaggiore : Cangemi, Morandi, Morolli, Morsilli A, Mor-

silli M, Nannetti, Peres, Tognazzi, Zama ed il sottoscritto.

Ben tre giocatori avevano partecipato alle finali di Milano del 1981 (Morolli, Privitera e Zama), ma non c'erano dubbi sul gran favorito : il riminese Pier Andrea Morolli, campione italiano in carica e terzo ai Mondiali di Bruxelles81, dove era stato autore di una fantastica prestazione, giocando alla pari con i campioni giapponese ed americano.

La formula è semplice : girone unico con tre partite a testa, e poi semifinali fra i primi 4 e finali su partita unica.

Si qualificano per le semifinali, come previsto, i tre nomi citati prima, insieme a Nannetti.

Semifinali :

Privitera-Zama 64-0

Morolli-Nannetti 43-21

E quindi la finalissima per giocarsi la qualificazione ai Camp.Italiani mi vede sfidare il campione Morolli.

Nessuno avrebbe scommesso 50 lire (non c'erano ancora gli Euro...) su di me (neanche io...) ed invece, tra la sorpresa generale, ed il grandissimo disappunto di PierAndrea, vinco la finale per 48-16 e mi qualifico per Salsomaggiore.

Penso che quella sia stata la soddisfazione maggiore che personalmente abbia mai provato dal 1979 ad oggi giocando ad Othello!!

A fine maggio 1982 mi laureai; ricordo che il professore voleva discutere la tesi a giugno, ma insistetti molto per anticipare a maggio, in modo da poter seguire in tutta tranquillità a giugno i Mondiali di calcio in Spagna!

E il **10 giugno 1982**, tra una partita e l'altra di Spagna82, organizzai a **Torre del Greco** uno dei tornei di qualificazione per i Camp.Italiani.

Molti i partecipanti : sarebbe stato il torneo di qualificazione più affollato, con ben 26 giocatori ai nastri di partenza.

La formula prevede tre partite per tutti i giocatori e poi i primi otto qualificati divisi in due gironi all'italiana da quattro: *Girone A* : Carmine Mangone, Francesco Vitiello, Sergio Costabile e Donato Capone

Girone B : Silvia Orbitello (allora mia fidanzata ed attualmente mia moglie da 18 anni!), mio fratello Antonio Privitera, Tommaso Liguori e Nicola Di Sario.

Semifinali incrociate fra i primi due di ogni girone:

S.Orbitello – S.Costabile 47-17

T.Liguori – C.Mangone 39-25

E quindi la finale è tra Silvia e Tommaso, con la prima che prevale, in partita unica, per 34-30 e si qualifica, per la prima ed unica volta in vita sua, per le finali dei Campionati Italiani di Salsomaggiore, così come avevo fatto io il mese prima.



Da sinistra : Tommaso Liguori, Silvia Orbitello e Carmine Mangone al Torneo Regionale Campania di qualificazione per i V Camp.Italiani

Nel restante del mese di Giugno ci godiamo le imprese spagnole di Rossi, Tardelli e company sotto la saggia guida di Bearzot, con la conquista del titolo mondiale; e noi othellisti sognamo che magari questo possa essere di buon auspicio per i Mondiali di Othello a Stoccolma in autunno...

Ma non è ancora tempo di parlare dei Mondiali, dobbiamo prima raccontare dei **V Campionati Italiani**, disputatisi a **Ottobre** a **Salsomag-**

Memorie di un vecchio othellista

giore.

E purtroppo io non ne ho una memoria diretta perchè costretto a rinunciare per servire...la Patria. Avevo infatti iniziato a Settembre '82 il corso Allievi Ufficiali di Marina a Livorno (la stessa città in cui mi ero qualificato battendo Morolli...) e non era prevista la possibilità di avere licenze o permessi fino alla cerimonia del giuramento di Dicembre.



4 Dicembre 1982 : Biagio Privitera in Accademia Navale a Livorno con Sil-

Per raccontare questi campionati mi baserò quindi sui documenti del mio archivio e sulla memoria di mia moglie Silvia che, accompagnata dalla mamma, partecipò a quel Torneo disputato in un bell'albergo di Salsomaggiore.

Sedici i partecipanti, divisi in 4 gironi all'italiana con partite di andata e ritorno, e con i vincitori qualificati per le semifinali :

Girone A : Morolli, Biale, Ranieri, Sansone

Girone B : Peccerillo, Soranzo, Zama, Orbitello

Girone C : Neri, Di Bella, Tomei, Ghirardato

Girone D : Barsanti, Peres, Soranzo, Brusca

Da notare che per la prima volta partecipano ai Campionati Italiani due giocatori che negli anni successivi scriveranno pagine importanti nella storia dell'Othello in Italia: **Paolo Ghirardato e Augusto Brusca**.

Ma nel 1982 sono ancora "acerbi" e non riusciranno a vincere il loro girone, anche se lasceranno intravedere tracce del loro talento : 4 vittorie su 6 partite per Augusto e 3 su 6 per Paolo.

Il Girone A è dominato da **Morolli** (6/6), davanti a Sansone (3/6) e Ranieri (2/6), ed il Girone B da **Peccerillo** (6/6) davanti a Orbitello (3/6) e Soranzo (3/6).

Neri (5/6) vince il Girone C davanti a Ghirardato (3/6) e Di Bella (3/6), e **Barsanti** (5/6) si aggiudica il Girone D precedendo Brusca (4/6) e Peres (2/6).

Semifinali incrociate A-D e B-C con Morolli che batte Barsanti 2-1 (43-21; 22-42; 49-15), mentre Peccerillo mantiene l'imbattibilità e liquida Neri con un secco 2-0 (57-7; 34-30).

Si ripete quindi la sfida del 1981, con una finale tra Pier Andrea Morolli e Vincenzo Peccerillo. Nessuno lo sa ancora a **II partita di finale : Morolli(N)-Peccerello(B) 52-12** quell'epoca, ma queste saranno anche le ultime partite disputate da Morolli in un Campionato Italiano; ma di questo avremo modo di parlare nel prossimo numero, dedicato al 1983.

Il sorteggio per la scelta del colore favorisce il napoletano Peccerillo, che sceglie il Nero, colore nettamente preferito da entrambi i giocatori, e la partita non ha storia con un netto 47-17 per Vincenzo.

Alla seconda partita si invertono i colori ed il nero toccava a Morolli, Campione Italiano in carica. In que-

sta partita sta la chiave dell'intero torneo, poichè in caso di 1-1 ci sarebbe stato bisogno della "bella" e la scelta del colore nella terza partita sarebbe toccato al giocatore in vantaggio nella differenza pedine sul totale dei primi due scontri.

A Peccerillo sarebbe quindi bastato perdere rimanendo con più di 17 pedine, impresa non difficilissima, ed avrebbe avuto la possibilità di giocare con il Nero nella terza e decisiva partita.

Ma Vincenzo, giocatore dalla mentalità vincente, cercava il colpo del KO e giocava la seconda partita per vincerla. Proposito lodevole ma quasi irrealizzabile contro il giocatore che a quel tempo era considerato uno dei più forti al mondo con il Nero (anche se poi al Mondiale giocò forse meglio con il Bianco!!).

Morolli infatti castigava il generoso Peccerillo, vinceva facilmente 52-12 ed acquisiva il diritto a scegliere il colore nella "bella".

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	52	45	20	42	21	43	51	54
2	53	44	10	11	22	57	50	55
3	12	9	5	7	2	56	49	48
4	23	6	1			8	47	46
5	13	14	4			3	30	38
6	15	16	18	25	19	27	33	39
7	24	58	17	31	26	29	37	40
8	60	59	28	34	35	36	32	41

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	●	●	●	●	●	●	●	●
2	●	●	○	●	●	●	●	●
3	●	●	○	○	○	○	○	○
4	●	●	○	○	○	○	○	○
5	●	●	○	○	○	○	○	○
6	●	●	○	○	○	○	○	○
7	●	●	○	○	○	○	○	○
8	●	●	○	○	○	○	○	○

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	48	28	27	26	25	20	51	52
2	49	45	29	8	15	22	54	56
3	14	16	2	3	13	23	24	57
4	17	11	1			6	30	60
5	18	9	4			7	34	59
6	31	33	10	5	19	35	39	42
7	32	55	38	12	40	41	50	58
8	53	37	36	21	43	46	44	47

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	○	○	○	○	○	○	○	○
2	●	●	●	●	●	○	○	○
3	●	●	○	○	○	○	○	○
4	●	●	○	○	○	○	○	○
5	●	●	○	○	○	○	○	○
6	●	●	○	○	○	○	○	○
7	●	●	○	○	○	○	○	○
8	●	●	○	○	○	○	○	○

III partita di finale : Morolli(N)-Peccerello(B) 43-21 chiusa dopo 20 mosse.

Pier Andrea conquistava quindi il suo terzo titolo italiano, dopo quelli del 1978 e 1981, ed il diritto a rap-

Memorie di un vecchio othellista

presentare per la terza volta l'Italia ai Campionati del Mondo.

L'attesa e la speranza tra i "tifosi" italiani erano tante, dopo la fantastica prestazione del riminese ai Mon-



Salsomaggiore 1982 - Pier Andrea Morolli premiato da Mario e Stefano (al centro) Clementoni

diali di Bruxelles del 1981.

I VI Campionati Mondiali si disputano in Svezia, a Stoccolma, il 23-24 Ottobre 1982 con 11 nazioni partecipanti (un giocatore per nazione) : Giappone, USA, Italia, Belgio, Gran Bretagna, Svezia, Francia, Germania Ovest (non era ancora caduto il muro di Berlino!!), Danimarca, Norvegia e Finlandia.

Nella prima giornata i partecipanti vengono divisi in due gironi all'italiana, con i primi due classificati qualificati per le semifinali del secondo giorno (primo di ogni gruppo contro il secondo dell'altro, al meglio delle 3 partite).

Girone A : USA, Belgio, Gran Bretagna, Francia, Norvegia, Finlandia
Girone B : Giappone, Italia, Svezia, Germania Ovest, Danimarca.

Il primo gruppo non aveva storia con il giovane statunitense **David Shaman** primo con 5 vittorie su 5 partite davanti al belga **Luc Bruyninckx**. David era un giovane liceale, all'ultimo anno di High School a Philadelphia, ed aveva eliminato il vice-campione del mondo 1981, Brian Rose, che aveva probabilmente sofferto nel passaggio all'Università.

Il secondo gruppo era invece molto equilibrato e vedeva a fine giornata

ben tre giocatori appaiati con tre vittorie ed una sconfitta, il giapponese Tanida, lo svedese Wahlberg ed il nostro Morolli!!

Nel girone B Pier Andrea aveva battuto il giapponese Tanida 35-29 ed aveva perso contro il belga.

Ecco il referto della storica vittoria contro il giapponese (questa sarà poi l'unica sconfitta di Tanida nell'intero Mondiale!!)

Per mostrare come i giapponesi di allora, era pre-computer, non fosse-

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	55	50	17	20	21	22	23	48
2	28	26	14	10	15	24	49	39
3	51	11	9	13	2	6	38	45
4	30	8	1	0	3	16	44	
5	19	25	4	0	18	31	36	
6	34	29	12	5	7	32	35	37
7	57	58	53	27	33	40	42	47
8	59	60	54	56	52	41	43	46

Girone B: Tanida(N)- Morolli(B) 29-35

ro delle macchine infallibili, basta vedere l'opportunità mancata da Tanida contro Morolli; alla mossa 53 aveva ben 2 possibilità per pareggiare (A1 e C7), ma sceglie una mossa -4. Avreste visto voi la sequenza giusta (A1, C7, A7, B7, A8,

	a	b	c	d	e	f	g	h
1		○	○	○	○	○	○	○
2	○	○	○	●	●	●	●	○
3	●	●	●	●	●	●	●	○
4	○	●	○	○	●	●	●	○
5	○	○	●	○	○	●	○	○
6	○	●	○	●	○	○	○	○
7				○	○	○	●	○
8					○	○	○	○

Tanida(N) deve fare la mossa 53 e sceglie la perdente C7

B8, C8, D8).

E Tanida, dopo la sconfitta con Morolli, aveva addirittura rischiato una clamorosissima eliminazione nella partita contro il danese Feldborg, vinta per 33-31, ma in cui Feldborg aveva una facile mossa vincente alla mossa 56, ma non la vede e regala

la vittoria al giapponese.

A fine giornata quindi si disputa un play-off a tre

per scegliere i due semifinalisti

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	○	○	○	○	○	○	○	○
2	●	●	●	●	●	○	○	○
3	●	○	○	○	○	○	○	○
4	●	○	○	○	●	●	●	●
5	●	○	○	●	○	○	○	●
6	●	○	○	○	○	○	○	○
7	●	●	○	○	○	○	○	○
8	●	+2	○	○	○	○	○	+10

Gir.B: Tanida(N) - Feldborg(B) 33-31

Clamoroso errore del danese che gioca la perdente 56.B8 e passa da un possibile 37-27 a un 31-33!!!

della seconda giornata.

Dopo le incertezze mattutine, Tanida ingrana la quarta e batte Morolli 40-24, qualificandosi per la semifinale. Stranamente il riminese aveva vinto la sua partita con il Bianco, mentre poi perde nel play-

off con il Nero.

Restano quindi Morolli e Wahlberg a disputarsi l'unico posto rimasto disponibile per le semifinali. Ed il loro incontro di spareggio... finisce in parità 32-32, richiedendo quindi una ripetizione della partita, con la giornata che diventava interminabile!

Nella ripetizione il nostro Morolli aveva infine la meglio nettamente sullo svedese (che lo aveva battuto 34-30 nel girone eliminatorio e stava quindi diventando una sua "bestia nera") per 55-9 e permetteva a tutti i partecipanti di andare a cena!

La seconda giornata iniziava con le semifinali al meglio delle tre partite:

Tanida (Giappone) – Bruyninckx (Belgio)

Shaman (USA)– Morolli (Italia)

La prima semifinale non aveva storia, con Tanida nettamente vincitore per 2-0 (53-11 e 39-25), mentre la seconda fra l'americano e l'italiano era estremamente avvincente.

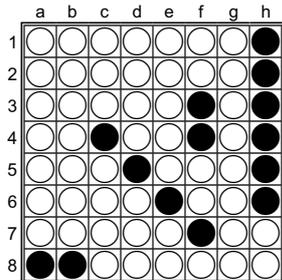
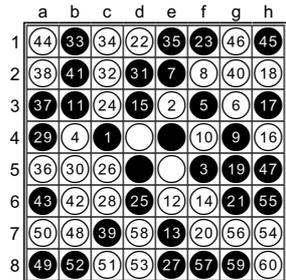
Shaman vinceva il primo incontro per 42-22, mentre Pier Andrea si

Memorie di un vecchio othellista

aggiudicava la seconda partita 36-28 e si arrivava così alla decisiva "bella" per l'accesso alla finalissima del Mondiale contro il giapponese Tanida.

Nell'ultimo incontro della mattinata, prima della pausa pranzo, era l'americano ad aggiudicarsi la sfida con un netto 50-14 in un partita sen-

te per 49-15. Ma il giapponese fa due mosse consecutive

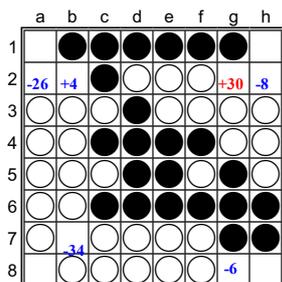
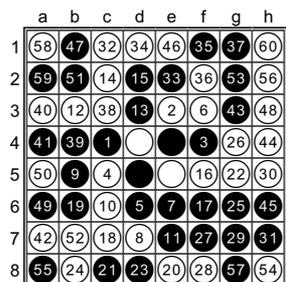


SF-III partita: Shaman(B) batte Morolli(N) 50-14 e si qualifica per la finale contro Tanida

za storia e mai in dubbio. Nel pomeriggio la finale Tanida-Shaman, al meglio delle tre partite, inizia con una vittoria per il giapponese per 34-30, in un incontro mai davvero in discussione, ed il cui punteggio "striminzito" è dovuto solo ad una leggerezza di Tanida alla mossa 51, dove rischia di complicarsi la vita giocando B2 (+4)

fuori dalla sequenza ideale e passa dal possibile +34 ad un +14 dopo la mossa 44 (gioca E7 invece di D7) e a un +2 dopo la mossa 46 (D7 invece di C8).

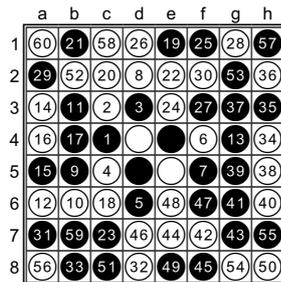
Shaman inizia a



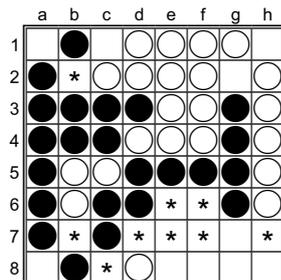
Finale - I partita : Tanida(B)-Shaman(N) 34-30, con Tanida che alla mossa 51 sceglie B2 invece di G2 invece di G2 (+30).

Nella seconda partita, ottima apertura di Tanida che dopo 18 mosse aveva già pieno controllo della partita, con Shaman in grossa difficoltà. Ma, anche questa volta, il giapponese riesce a complicarsi la vita ed a riaprire apparentemente una partita che sembrava chiusa.

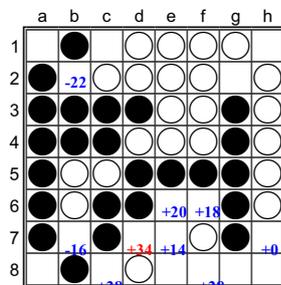
Dopo la mossa 43, con finale perfetto, il computer (che a quei tempi non esisteva!!) dà il Bianco vincen-



Finale - II partita : dopo 18 mosse già in netto vantaggio Tanida (B), con Shaman(N) che deve muovere



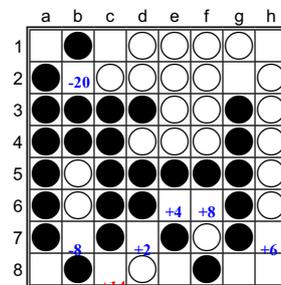
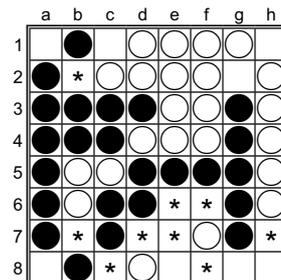
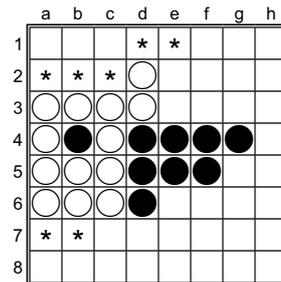
Finale - II partita : dopo 41 e 43 mosse, sempre Tanida(B), che deve muovere, in netto vantaggio



Finale - II partita : scelte "non ideali" di Tanida(B) alle mosse 44 e 46, che riducono il suo vantaggio

sperare in un possibile clamoroso ribaltamento della situazione, ma il giapponese non fa altri errori e vince la partita per 33-31 e quindi anche il titolo mondiale. Alla "tenera età" di 15 anni Tanida sarà il più giovane campione del mondo di sempre. Nella finale terzo e quarto posto il nostro Morolli batte il belga Bruyninckx 35-29, confermando sia il terzo posto mondiale dell'anno precedente che di essere il più forte giocatore europeo.

La Classifica finale del Mondiale 1982 è quindi :



1. **Kunihiko Tanida** (Giappone)
2. David Shaman (USA)
3. Pier Andrea Morolli (Italia)
4. Luc Bruyninckx (Belgio)
5. David Stephenson (Gran Bretagna)
6. Per-Erik Wahlberg (Svezia)
7. Bernard Daudnas (Francia)
8. Gerhard Fehnker (Germania Ovest)
9. Karsten Feldborg (Danimarca)
10. Per Stokken (Norvegia)
11. Harri Levanen (Finlandia)

In base alle cronache dell'epoca, due le osservazioni degli spettatori. Primo, il gruppo dei partecipanti era estremamente amalgamato ed in buoni rapporti, senza alcuna

"primadonna", senza alcuna protesta o polemica. Secondo, il torneo fu organizzato alla perfezione da Ab Alga, l'azienda di giochi che commercializzava Othello in Svezia. Ogni tavolo aveva un arbitro che conosceva perfettamente il gioco e come scrivere i referti, che veniva-



Kunihiko Tanida all'età di 15 anni ed oggi, agli ultimi mondiali di Atene

Memorie di un vecchio othellista

(Continua da pagina 10)

no poi immediatamente ricopiati e ricontrollati dopo ogni turno di gioco, fotocopiati e messi a disposizione di giocatori e pubblico prima del turno successivo.

Per gli italiani un mondiale più che soddisfacente, con il nostro rappresentante ancora sul podio, primo europeo ed unico giocatore capace di infliggere una sconfitta al giapponese campione del mondo!!

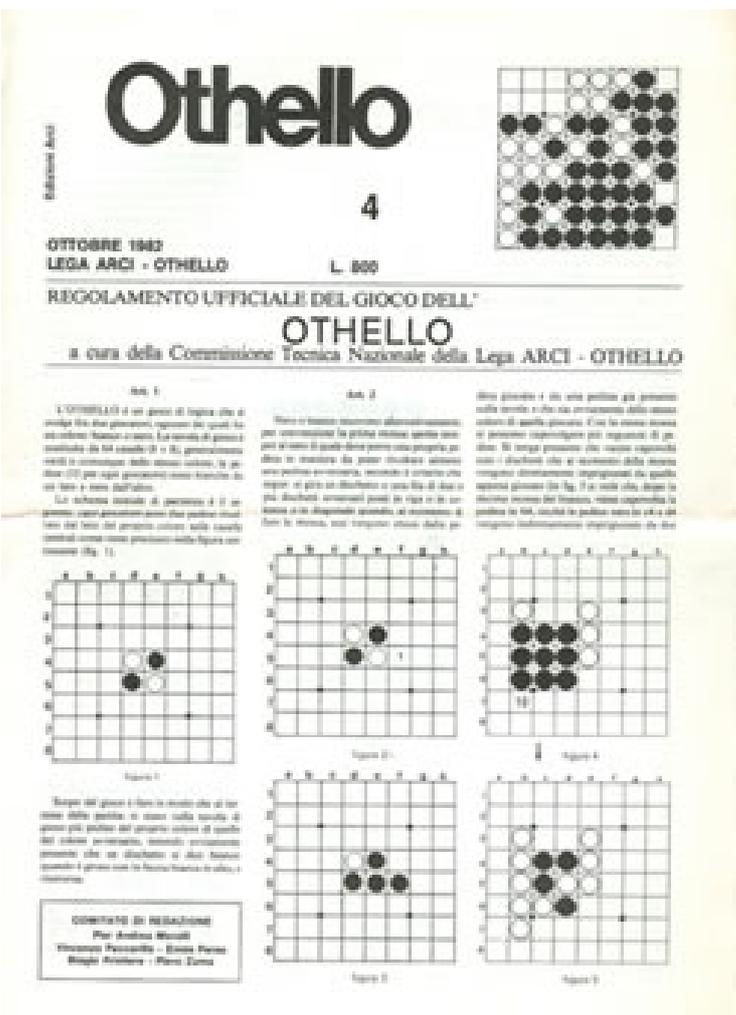
“Regolamento Ufficiale del Gioco dell'Othello” a cura della Commissione Tecnica Nazionale della Lega ARCI-OTHELLO, con Regole del Gioco e Norme per Tornei. Il Comitato di Redazione di quel notiziario Othello-Arci era composto da: Pier Andrea Morolli, Vincenzo Peccerillo, Ennio Peres, Biagio Privitera e Piero Zama. Allegata trovate la prima pagina di quel numero speciale del Notiziario. L'Othello comincia quindi ad avere

ormai una organizzazione che diventa sempre più solida sia a livello internazionale che italiano. E nel prossimo numero parleremo del 1983, che segna la fine dell'era Morolli e l'arrivo di nuovi campioni sullo scenario nazionale!

P.S. Abbiamo quasi “miracolosamente” ritrovato recentemente, grazie a Francesco Marconi, dei documenti davvero storici: le pubblicità di Othello dell'anno 1978 su **Topolino** per pubblicizzare il I Campionato Italiano di Othello, di

cui abbiamo parlato nel primo numero di questa “Storia dell'Othello in Italia”. Ed ovviamente non potevamo non pubblicarli qui!! Si riferiscono ai seguenti numeri:

- 20 Febbraio 1978
- 12 Marzo 1978
- 30 Aprile 1978



Questo sarà il vero canto del cigno per Andrea Morolli, che in seguito non parteciperà più a nessun campionato italiano o mondiale. Ma, come detto prima, di questo parleremo nel prossimo numero.

Nel frattempo la struttura organizzativa andava formandosi, appoggiandosi molto all'ARCI, e nell'Ottobre 1982 venne pubblicato il



Frutto della memoria o del giuoco?

Berg Vs Tominaga: una partita perfetta!

di Roberto Sperandio

Probabilmente è la prima partita tra umani della storia perfetta. Per perfetta intendo senza nessun errore. Ovvio il risultato di 32 pari. Ma, come diceva qualcuno, la domanda sorge spontanea. È frutto della memoria o del giuoco?

Nel girone eliminatorio i due avevano giocato la stessa sequenza fino a

la scacchiera girandola di 90° perché è la prospettiva che ha usato per studiare la sequenza.

Mossa dopo mossa i due pensano e succhiano il tempo a loro disposizione, sembra che la partita sia veramente frutto del gioco. Ma ci sono alcune mosse, soprattutto nel finale, che sono davvero da computer. Il

ri pensavano ad una linea di uscita da improvvisare. Comunque sia sicuramente questa linea di pareggio era stata vista dai due contendenti, magari non prima di questa partita, ma sicuramente era nota.

Giocandola l'hanno ricomposta sfruttando un po' la memoria e un po' il giuoco, quest'ultimo sicuramente più nella fase finale.

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	52	54	37	56	46	58	55	60
2	53	47	24	33	38	50	59	57
3	28	20	3	4	11	13	49	36
4	27	18	5			6	31	51
5	22	16	12			1	8	39
6	21	15	17	2	9	7	30	40
7	34	35	19	10	14	32	42	41
8	44	45	29	23	26	25	48	43

Berg 32-32 Tominaga

	a	b	c	d	e	f	g	h
1	○	○	○	○	○	○	○	○
2	●	●	●	●	●	○	○	○
3	○	○	○	○	○	○	○	○
4	○	○	○	○	○	○	○	○
5	○	○	○	○	○	○	○	○
6	○	○	○	○	○	○	○	○
7	○	○	○	○	○	○	○	○
8	○	○	○	○	○	○	○	○

Posizione finale della partita

che Tominaga non era uscito dalla lunga linea di pareggio alla 22.ma circa. Berg ha vinto bene questa partita, che poi è stata l'unica persa nel girone eliminatorio da Kenta.

In questa seconda semifinale stessa apertura, Tominaga ha vinto la prima e visto il risultato delle eliminatorie preferisce continuare la linea classica che porta ad un pareggio. Avrà pensato che se nessuna cambia la linea pari, sempre che entrambi la ricordano, male che va si porta sul 1.5 a 0.5 e gioca la terza partita scegliendo il colore evitando questa apertura che Berg sembra conoscere fin troppo bene anche nelle sue varianti di uscita. E' andata così e soprattutto nell'ultima partita ha cambiato colore. Questo è più di un indizio che depone a favore della memoria.

Matthias conosce in profondità l'apertura, come del resto Kenta, ma non ricorda tutte le mosse, almeno questo è quello che mi ha detto, e si sforza di guardare la situazione sul-

fatto stesso che nella precedente partita e in quella successiva gli errori non sono mancati, anzi, depone ancora una volta a favore della memoria. Il tempo consumato fino all'ultimo è una prova a favore del giuoco.

Alla cena di premiazione Matthias mi ha chiesto quante sequenze di 60 mosse conosco. Francamente non ne conosco, o meglio le ho viste e montate ma non le ricordo, preferisco capire i punti di vantaggio e svantaggio di una apertura. Mi rendo anche conto che in partite come queste basta vedere la sequenza prima della partita e non è certo difficile ricordarla, poi man mano che un giocatore va avanti può analizzare una uscita.

Il fatto che me lo abbia chiesto, sottolineando la cosa con un sorriso, depone a favore della memoria.

Assistendo alla partita dal vivo ho capito solo dopo che la sequenza giocata era divina. I due contendenti si sono spremuti le meningi o maga-

Ripartiamo da Atene

(Continua da pagina 1)

mento rapido del numero di tornei dell'EGP, con conseguenti difficoltà nella gestione di tutte le richieste di ingresso nel circuito.

Ma esistono anche note dolenti che vengono segnalate.

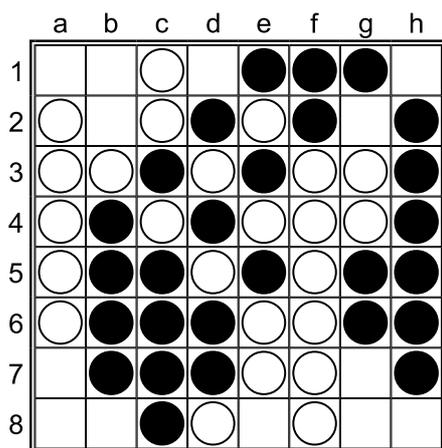
In primo luogo, molti dei giocatori spesso si avvicinano al gioco conoscendolo come Reversi e non come Othello. Questo è un trucco che alcuni siti internet utilizzano per non dover pagare i diritti di sfruttamento del marchio.

In secondo luogo, la difficoltà nel reperire scacchiere per via della scarsa commercializzazione del gioco. In questo senso lo sponsor, Jonathan Becker, si è impegnato a stringere rapporti con società produttrici di giochi per venire incontro alle richieste. Ma temiamo che molto ci sarà da fare in questo senso.

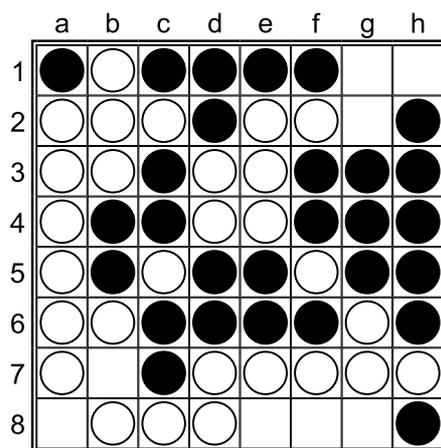
Infine il problema di coinvolgere, senza intimorirli eccessivamente, i nuovi giocatori che si accostano al gioco. Questo problema, particolarmente sentito in Italia, può avere una soluzione attraverso l'organizzazione di tornei riservati a soli esordienti o giocatori di categoria. Un po' come avviene sulla scia delle esperienze di altre nazioni.

Intanto la federazione mondiale mette radici e si organizza, soprattutto via web, pronta a far vivere l'Othello negli anni, anche qualora, come accade da qualche anno, l'appoggio degli sponsor dovesse ridursi.

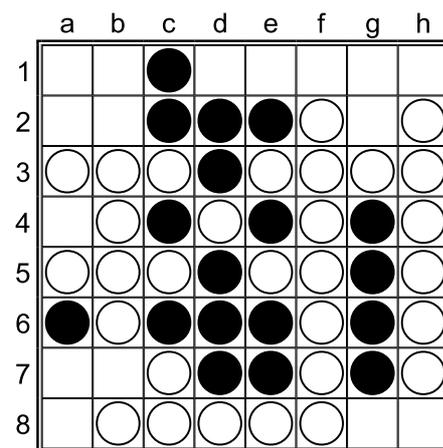
A voi la mossa di Claudio Signorini



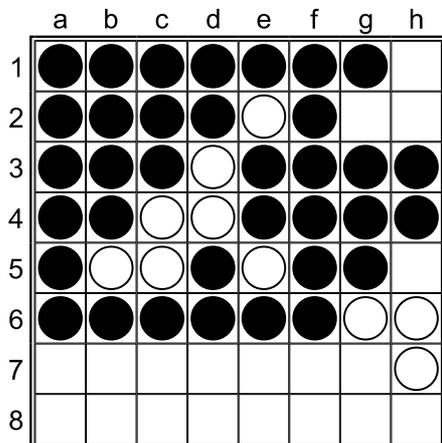
Diag. 1: Bianco muove e vince



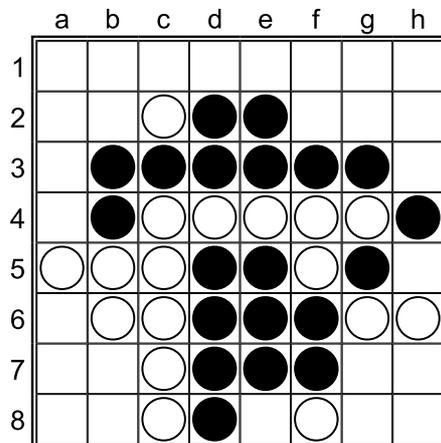
Diag. 2: Nero muove e vince



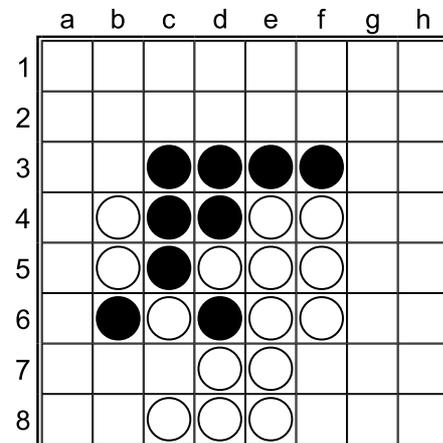
Diag. 3: Nero muove e vince



Diag. 4: Bianco muove e pareggia



Diag. 5: Bianco muove e vince



Diag. 6: Nero muove

Soluzioni

I problemi sono tratti dai XXX campionati italiani.

Problema 1:

Il Bianco ha l'ottima opportunità di giocare una Stoner Trap, e non deve farsi fermare dal fatto di dover cedere il bordo ovest, visto che il vantaggio ottenuto in cambio è sicuramente maggiore di quelle cinque pedine perse. Quindi b2, a cui il Nero risponde sicuramente con e8 per tagliare la diagonale, seguito da d1 che chiude l'attacco. (Palmieri - Palladino).

Problema 2:

Il Nero ha ottenuto un ottimo vantaggio tecnico: lo spazio dispari a sud in cui solo lui può giocare per primo. Per la teoria della parità conviene sempre giocare in uno spazio dispari, ma in questo caso al Nero conviene giocare a nord, costringendo pertanto il Bianco a rispondere in uno spazio pari. Ovvero: la parità (che fin dalla prima mossa è del Bianco) è passata al Nero. La sequenza corretta è: g2-b7-g8-f8-e8- h1-g1-pass-a8. (Borassi - Palmieri)

Problema 3:

Bisogna imparare a fidarsi della parità... mi pare di averlo già detto in altre puntate di questa rubrica. Ebbene, la mossa giusta è b7! A questa può seguire a8-a7 e il Bianco deve aprire a nord. Oppure il bianco potrebbe rispondere g8 (visto che la diagonale è tutta bianca e difficilmente tagliabile), ma allora il Nero rafforza il gioco di parità muovendo in a5; e se il Bianco prende l'angolo a8 il Nero si tiene il buco a disposizione giocando a2! (Signorini - Sperandio D.)

Problema 4:

Ancora un problema di parità... quindi in torneo è psicologicamente ancora più difficile fidarsi, eppure... Eppure dopo h2-h1-g2 il Nero non può fare altro che giocare g7 e il Bianco ha un finale facile, grazie anche alla mossa franca in h5 (probabilmente l'ultima mossa della partita). (Barnaba - Palmieri)

Problema 5:

In situazioni come queste è normale rispondere e8, per evitare che il Nero guadagni un tempo di gioco in b8. Ma muovendo in e8 il Bianco volta anche f7, perdendo così una preziosa opportunità di allungare il quattro

guadagnando un tempo di gioco. E allora perché non cogliere subito questa opportunità, visto che dopo g8 il Nero non può rispondere in e8 (grazie alle pedine bianche f7 e g6)? (Di Pietro - Signorini)

Problema 6:

Forse a mente fredda questo problema può sembrare banale, ma in torneo spesso si sbagliano proprio queste mosse. Meglio allora è chiarirsi una volta per tutte perché una mossa come c7 è non solo corretta ma addirittura necessaria. Se il Nero non muove in c7, tale mossa sarà giocata dal Bianco e il Nero sarà costretto a muovere nuovamente altrove aprendo ulteriormente il gioco al Bianco. Se invece il Nero gioca in c7, il Bianco probabilmente giocherà b8 e il Nero dovrà aprire altrove: ma lo farà con una sola mossa. In pratica il Nero, muovendo in c7, evita di perdere un tempo di gioco. Un modo per ricordarlo più facilmente è questo: prendete tutte le mosse buone del vostro avversario, prendete tutte le mosse buone vostre, guardate quali sono in comune e scegliete una di queste ultime! C7 è buona sia per il Nero che per il Bianco: il primo che arriva meglio alloggia. (Liguori - Palladino)

Calendario dei prossimi tornei

Berlin EGP international

European Gran Prix 2008
15-16 Marzo 2008

Roma Open

30 Marzo 2008

Roma

Città di Roma

6 Aprile 2008

Roma

Amsterdam EGP international

European Gran Prix 2008

5-6 Aprile 2008

Copenhagen EGP international

European Gran Prix 2008

3-4 Maggio 2008

V Padova Open

11 Maggio 2008

Padova

Città di Roma

25 Maggio 2008

Roma

Stockholm EGP international

European Gran Prix 2008

24-25 Maggio 2008

Gdansk EGP international

European Gran Prix 2008

7-8 Giugno 2008

Barcelona EGP international

European Gran Prix 2008

5-6 Luglio 2008

Brussel EGP international

European Gran Prix 2008

26-27 Luglio 2008

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito:

<http://www.fngo.it/calendario.asp>

F.N.G.O.

c/o Donato Barnaba
v. Breno 7 - 20139 Milano
Tel.: 348/7961484

Web: <http://www.fngo.it>

E-mail: info@fngo.it

Mailing list: fngo@yahoo.com

<http://groups.yahoo.com/group/fngo>

La quota di iscrizione alla F.N.G.O. è di 6,00 Euro che possono essere versate sul c/c postale n. 14736623 intestato a Fngo c/o Pierluigi Stanzione - via Pagliarelle 9 - 80059 Torre del Greco (NA).

Gli appassionati che volessero approfondire la conoscenza del gioco penetrando nei segreti della strategia e della tattica, possono acquistare, richiedendolo alla federazione al prezzo di 8,00 Euro (comprese le spese di spedizione), il libro **Othello** (Ed. Malvarosa) scritto da tre grandi giocatori italiani: Augusto Brusca, Alessandro Maccheroni e Luigi Puzzo.

Il rating italiano

	Cat.	Rat.			
1.	Silvola Andrea	M4	2027	47.	Amirante Andrea B 1329
2.	Borassi Michele	M4	2024	48.	Loro Ezio A 1327
3.	Barnaba Donato	M5	1916	49.	Lestani Rodolfo 1319
4.	Di Mattei Alessandro	M4	1895	50.	Saranga Roberto 1314
5.	Sperandio Roberto	M5	1892	51.	Faraci Marco 1300
6.	Marconi Francesco	M5	1867	52.	Di Giambattista Fran B 1293
7.	Stanzione Pierluigi	M3	1784	53.	Frizzi Luca 1289
8.	Menozzi Giuseppe	M3	1779	54.	Vecchi Maria Serena B 1284
9.	Romano Benedetto	M4	1777	55.	Morassut Luca 1278
10.	Di Pietro Massimo	CM	1739	56.	Bais Manuela 1263
11.	Sperandio Damiano	M1	1713	57.	Sambucco Giorgio 1249
12.	Palmieri Luca	CM	1702	58.	Privitera Francesco B 1239
13.	Sagratella Simone	CM	1685	59.	Macor Lorena 1233
14.	Palladino Domenico	CM	1682	60.	Orefice Antonio 1228
15.	Lamberti Luigi	M	1681	61.	Ramirez Christian 1220
16.	Liguori Tommaso	CM	1680	62.	D'Alessandro Rosa B 1193
17.	Signorini Claudio	CM	1679	63.	Nardin Loris 1192
18.	Cum Sandro	CM	1651	64.	Comanzo Crescenzo 1175
19.	Certo Stefano	A	1634	65.	Reale Francesco 1174
20.	Tucci Alessandro	M2	1601	66.	Acciario Giuseppe 1168
21.	Vecchi Elisabetta	M	1597	67.	Lestani Lorenzo 1166
22.	Alami Carlo	M	1596	68.	Ricottone Alessandro 1161
23.	Privitera Biagio	M1	1584	69.	Evangelista Albert 1150
24.	Terzi Alfredo	A	1558	70.	Marconi Flavio 1125
25.	Colombo Angelo	A	1552	71.	Munini Paolo 1109
26.	Strada Fabio	A	1545	72.	Tormene Enrico 1095
27.	Diodati Michele	A	1534	73.	Orefice Roberto B 1092
28.	Zampa Emilio		1530	74.	Caviola Leonardo B 1088
29.	Canu Massimo	A	1519	75.	Reyes James Angelo 1055
30.	Colao Luca	A	1512	76.	Gottardo Renato 1035
31.	Bortoluzzi Livio		1510	77.	Anamaru Kaine 977
32.	De Leo Maurizio		1496	78.	Balena Salvatore 915
33.	Carbonini Luca		1488	79.	Rienzo Giustina 886
34.	Venuti Antonella	A	1472		
35.	Scarpa Narciso	A	1459		
36.	Carpignano Luisa		1454		
37.	Russo Luigi	A	1436		
38.	Carpignano Marino	A	1430		
39.	Nardi Luca		1417		
40.	Fanello Roberto	A	1411		
41.	Dellabianca Giovanni	B	1411		
42.	Molinari Luigi		1375		
43.	Rienzo Rosario	B	1375		
44.	Bersaglieri Daniela	A	1373		
45.	Di Cola Severino	A	1361		
46.	Tedesco Giuseppe	A	1339		

Il numero accanto alla Categoria dei giocatori (es. M5, M4, ...) indica i Dan.

Consultare il regolamento completo all'indirizzo internet

<http://www.fngo.it>

dove è anche possibile scaricare la classifica arricchita con informazioni supplementari.

Dove giocare dal vivo

Othello Club di Milano

Per informazioni contattare othello@donatobarnaba.com oppure il 348/7961484

Othello Club di Roma

Per informazioni contattare: roberto.sperandio@libero.it

Othello Club di Padova

Per informazioni contattare: Claudio Signorini al 328/8719891

Othello Club di Genova

Per informazioni contattare: Paolo Fasce al 347/8821465

Othello Club di Udine

Per informazioni contattare: marino.carpignano@email.it